

Spett.le

Provincia di Treviso

Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale

Unità Organizzativa Emissioni in Atmosfera ed Autorizzazioni Integrate Ambientali

Oggetto: Società Agricola BACCA srl – Cessalto (TV)
Integrazioni e chiarimenti volontari alla documentazione AIA depositata.

Con la presente si inviano degli approfondimenti a chiarimento di alcuni punti della documentazione depositata, integrando/sostituendo quella che necessita di essere aggiornata.

Allegato B18 – PARTE 2

Paragrafo 2.1.1. La struttura e le dimensioni degli edifici

L'edificio A è stato utilizzato nel 2023 per l'allevamento di pollastre a terra.

La Società Bacca, però, è interessata all'allevamento di ovaiole e in questo locale, non essendo presenti i requisiti strutturali ed impiantistici necessari (nidi, impianto raccolta uova), non saranno accasati animali e solamente dopo la conclusione del progetto (entrata in funzione dei capannoni B e G) questo fabbricato verrà utilizzato come deposito materiali per l'ordinaria manutenzione delle attrezzature e degli impianti.

Le superfici riportate in tabella (ripresa anche nel paragrafo 2.1.1 della Relazione non tecnica) devono intendersi come superficie lorda e netta di pavimento che, nel caso degli edifici B e G sono a due piani e non corrispondono alle superfici lorda e utile coperte che sono state, invece, indicate nelle relazioni e nelle tavole di progetto e che hanno valore dal punto di vista urbanistico.

Nell'Allegato B18, invece, si è preferito considerare la superficie di pavimento che è quella da prendere in considerazione nell'edificazione in zona agricola (L.R. 11/2004) e, nel caso delle aziende zootecniche, è utilizzata per calcolare la capacità di allevamento.

Paragrafo 2.2 – Fase 4 Pulizia dei locali e degli impianti

Nel dettaglio, le operazioni di pulizia seguono questo schema:

- dopo aver caricato tutti gli animali, si procede con lo svuotamento degli abbeveratoi e la pulizia con aria di tutte le strutture utilizzate dalle galline (nidi, posatoi, pavimenti, piani di razzolamento)

- successivamente, vengono azionati i nastri di raccolta della pollina per allontanare il refluo ancora presente e i residui eventualmente presenti sulla pavimentazione; a questo punto i locali si presentano puliti
- si eseguono tutti gli interventi di manutenzione necessari per il corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature che con la presenza di animali sono più difficoltosi (durante il ciclo di allevamento, infatti, si esegue solo la manutenzione d'emergenza in caso di guasti imprevisti per ripristinare la funzionalità dell'impianto ed evitare interruzioni operative
- si procede quindi con la disinfezione: il prodotto disinfettante, nella diluizione prevista dalla scheda tecnica, viene irrorato con una pompa a basso volume alimentata elettricamente su tutte le strutture e le attrezzature interne e quindi lasciato agire per il rimanente il periodo di vuoto sanitario, prima del nuovo ingresso di animali (circa 25-30 giorni).

La disinfezione ha come obiettivo principale quello di distribuire uno strato sottile di soluzione sulle strutture e sulle attrezzature interne, senza dar luogo a spandimenti. Le gocce che, eventualmente, possono in qualche caso prodursi in questa fase rimangono comunque all'interno dell'edificio e sono destinate ad evaporare nel periodo di fermo dell'attività.

Paragrafo 2.2 – Fase 5 Gestione reflui zootecnici

I nastri su cui cade la pollina all'interno dei capannoni vengono azionati tre volte/settimana nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

Nell'immagine si nota la rampa di carico coperta (una rampa per ciascun capannone) e il cassone per il trasporto anch'esso dotato di telo a chiusura del materiale.

Non sono previste altre schermature.

L'impianto di biogas individuato per la cessione della pollina sta predisponendo la documentazione necessaria per il ritiro.

L'azienda non prevede in alcun caso l'utilizzo diretto su terreni coltivati, ma unicamente la cessione a terzi.



Allegato B18 – PARTE 3

Paragrafo 3.1.2 Emissioni diffuse

Nel punto 3.1.2 della Parte 3 per lettiera si intende l'area definita dal produttore dell'impianto come **area utile a terra "lettiera"** che, nel caso in esame, non prevede la distribuzione di materiale lignocellulosico (es. truciolo, segatura) ma rappresenta solo lo spazio messo a disposizione degli animali per razzolare liberamente. Durante il ciclo produttivo, su questo spazio a disposizione delle galline si possono comunque depositare penne/piume e pollina che i raschiotti presenti sulla pavimentazione, in cemento al primo livello e in legno al secondo livello, trascineranno verso la testata sud degli edifici assieme a quella che cade sui nastri.

La stima delle emissioni diffuse, dettagliata nella relazione è comunque attendibile poiché è stata effettuata adottando metodi di calcolo (BAT TOOL Plus) o fattori di emissione (ISPRA per il particolato) che si basano sulle tipologia di stabulazione e sulla categoria animale (ovaiole a terra in voliera con ventilazione su nastro).

Scheda B

Scheda B.3.2 Produzione di energia

Si allega la scheda tecnica del generatore di corrente.

Avendo stimato un consumo potenziale di 1.500 litri di gasolio/anno e considerando il PCI di 11,9 kWh/Kg, la potenzialità termica è calcolata come segue:

consumo di gasolio al 100% (P.R.P.)	54,7 litri/ora pari a 49,78 Kg/ora
funzionamento	27,4 ore/anno
energia prodotta	592,35 kWh/Kg gasolio
energia termica prodotta	16,23 MWt/anno
energia elettrica prodotta	5,68 MWe/anno (considerando un'efficienza del 30-40%)

Scheda B 13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi

Si confermano le dimensioni della cella frigo riportate nella scheda B13:

4,5 m x 3 m (13,5 mq) x 2,5 m di altezza (33,8 mc).

La piazzola di stoccaggio della pollina in situazioni di emergenza della pollina (in caso di blocco delle consegne per aviaria) misura 117,3 mq con pendenza verso un pozzetto a tenuta (volume utile: 1 mc) che viene aperto solo se è previsto lo stoccaggio. Il colaticcio che si può generare per autocompattamento del cumulo sarà riversato ed assorbito dalla massa palabile non appena potrà essere allontanata dalla sede aziendale.

La superficie è sufficiente per garantire lo stoccaggio della pollina prodotta in 21 giorni (periodo minimo di stoccaggio in caso di consegna ad impianti di biogas), compreso i nastri interni (stoccaggio 2 giorni) e con altezza di cumulo di 2,5 metri.

L'unico serbatoio di gasolio è quello incorporato al generatore di corrente. Non sono presenti serbatoi di stoccaggio di gasolio agricolo per autotrazione.

Ceck List BAT

Con tecnica da applicare si intende un intervento che l'azienda si impegna ad adottare con l'entrata in esercizio dell'intero edificio B e cioè con l'ingresso dell'azienda nella normativa AIA.

BAT 2 punto a)

Con impianto in parte già esistente si fa riferimento all'edificio B che è stato ricostruito sullo stesso sedime del pre-esistente fabbricato diversamente dall'edificio G la cui posizione è stata scelta, tenuto conto della

posizione dell'edificio B, per ottimizzare la gestione operativa dell'attività e per mantenere la maggior distanza possibile dalle abitazioni presenti lungo via Bidoggia Alta.

BAT 14 e BAT 15

In condizioni di operatività ordinaria, l'azienda non prevede lo stoccaggio di pollina.

Solamente qualora l'azienda dovesse ricadere in zona di protezione o di sorveglianza per influenza aviaria, la pollina dovrà essere mantenuta in azienda.

Per questo è predisposta un'area impermeabilizzata di fronte la testata sud dei due capannoni B e G dotata di pozzetto per la raccolta del colaticcio e di copertura del cumulo con telo impermeabile (BAT 14 lettera b e BAT 15 lettera c).

BAT 20 - BAT 21 - BAT 22

L'indicazione corretta è:

Non pertinente. L'allevamento **non** effettua l'utilizzo agronomico degli effluenti

BAT 31

La BAT 31 è la conclusione sulle BAT per l'allevamento delle galline ovaiole.

La lettera a) è applicata dall'azienda che prevede l'allontanamento della pollina tre volte/settimana (migliorativo rispetto quanto proposto dalla BAT)

Il punto b) è un refuso.

Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo

Tabella 1.3.1 e Tabella 2.1.3

Il gasolio deve essere inteso come combustibile in quanto l'unico utilizzo è legato al funzionamento del generatore di corrente.

Si allega la versione corretta inserendo anche le modifiche richieste da ARPAV U.O. Supporto alle Autorizzazioni e Controlli preventivi Area EST.

Sistema di Gestione Ambientale

Si allega la versione corretta

Relazione di riferimento

Si allegano le schede tecniche e l'elenco dei prodotti aggiornato

Documenti allegati:

scheda tecnica generatore di corrente

proposta PMC

Manuale Gestione Ambientale aggiornato

schede di sicurezza prodotti Relazione di Riferimento e tabella riassuntiva (modifiche in rosso)

Tavole allegate:

Allegato B19 planimetria approvvigionamento e distribuzione idrica

Allegato B20/1 punti di emissione non convogliata capannone B

Allegato B20/2 punti di emissione non convogliata capannone G

Allegato B21 planimetria reti fognarie, dei sistemi di trattamento e dei punti di emissione scarichi idrici

Allegato B22 planimetria aree stoccaggio materie prime e rifiuti

Allegato B26 mitigazione visiva

ELENCO ELABORATI – Domanda AIA

03.1	Domanda_IPPC	
03.2	Scheda A	
03.3	All.A10_Certificato Camera di Commercio	
03.4	All.A11_Copia atti di proprietà	
03.5	All.A13_Estratto CTR	
03.6	All.A14_Estratto di mappa catastale	
03.7	All.A15_Estratto PRG	
03.8	All.A16_zonizzazione acustica comunale	
03.9	All.A17_Titoli edilizi precedenti	
03.10	All.A17_Titoli edilizi precedenti	
03.11	All.A25_Schema a blocchi	
03.12	Scheda B	
03.13	All.B18_Relazione tecnica	
03.14	All.B19_Linee di approvvigionamento idrico	MODIFICATA
03.15	All.B20_Emissioni in atmosfera	MODIFICATA
03.16	All.B21_Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi	MODIFICATA
03.17	All.B22_Planimetria delle stabilimento con individuazione delle aree di stoccaggio rifiuti	MODIFICATA
03.18	All.B23-24_Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico	
03.19	All.B26_Mitigazione visiva	MODIFICATA
03.20	Scheda C	
03.21	Scheda D	
03.22	Scheda E	
03.23	All.E3_Modalità di gestione ambientale	
03.24	All.E4_Piano di monitoraggio e controllo	MODIFICATA
03.25	Elenco allegati	
03.26	Relazione non tecnica	
03.27	Sistema Gestione Ambientale	MODIFICATA
03.28	Stati di progetto – Planimetria Generale	
03.29	Stati di progetto – Fabbricati G e G1	
03.30	Reti tecnologiche – Rete deiezioni	
03.31	Allestimento impiantistico	
03.32	Valutazione obbligo relazione di riferimento	MODIFICATA
03.33	Previsionale Impatto Odorigeno	

03.34	Relazione tecnica progettista	
-------	-------------------------------	--